

Da: gruppodinterventogiuridico@pec.it
Inviato: mercoledì 10 novembre 2021 22:56
A: cress@pec.minambiente.it; usicivici.roma@giustiziacert.it; mbac-sg@mailcert.beniculturali.it; gabinetto@beniculturali.it; segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it; protocollo@regione.lazio.legalmail.it; mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it; territorio@regione.lazio.legalmail.it; val.amb@regione.lazio.legalmail.it; mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it; protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it; amministrazione@pec.comune.arlenadicastro.vt.it
Cc: GrIG
Oggetto: atto di intervento con "osservazioni" nel procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di centrale eolica "Parco eolico Toscana" proposto dalla WPDS. Giuliano s.r.l. nelle località Mandra-Casaletto e San Giuliano, Comun
Allegati: nuovo atto intervento con osservazioni procedimento VIA progetto centrale eolica, Toscana, nov. 2021.pdf
Priorità: Alta

Cagliari, 10 novembre 2021

Al Direttore generale della D.G. per la Crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione
Ecologica,

cress@pec.minambiente.it,

e p.c.

al Commissario per gli Usi Civici per Lazio, Umbria e
Toscana,

usicivici.roma@giustiziacert.it,

al Ministro della Cultura,

mbac-sg@mailcert.beniculturali.it,

gabinetto@beniculturali.it,

al Ministro della Transizione Ecologica,

segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,

Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Presidente della Regione Lazio,

protocollo@regione.lazio.legalmail.it,

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
del Ministero della Cultura,

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it,

al Dirigente delle Politiche abitative, e la Pianificazione

Territoriale, Paesistica e Urbanistica della Regione Lazio,

territorio@regione.lazio.legalmail.it,

al Dirigente delle Politiche ambientali e del Ciclo dei rifiuti

della Regione Lazio,

val.amb@regione.lazio.legalmail.it,

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per

l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e

l'Etruria meridionale,

mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it,

al Sindaco di Tuscania,

protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it,

al Sindaco di Arlena di Castro,

amministrazione@pec.comune.arlenadicastro.vt.it,

Oggetto: **atto di intervento con "osservazioni" nel procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di centrale eolica "Parco eolico Tuscania" proposto dalla WPDS. Giuliano s.r.l. nelle località Mandra-Casaletto e San Giuliano, Comuni di Tuscania e di Arlena di Castro (VT). Seguito atti dell'1 ottobre 2020 e del 30 settembre 2020 (insieme ad altre Associazioni ambientaliste).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico odv** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con istanza del 3 agosto 2020 (prot. ricezione n. 61059) è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica denominata "Parco eolico Tuscania"**, da parte della **WPDS. Giuliano s.r.l.** (sede legale in Viale Aventino, 102- Roma), in località **Mandra-Casaletto e San Giuliano**, nei Comuni di **Tuscania** e di **Arlena di Castro** (VT). In seguito a integrazioni documentali è stata effettuata una nuova pubblicazione in data 12 ottobre 2021 (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/MetadatoDocumento/537405>);

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7528>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- detto progetto è testualmente così descritto: **"Il progetto è localizzato nella Regione Lazio ed in particolare nel territorio comunale di Tuscania, all'interno del quale ricadono i 16 aerogeneratori da 5,625 MW, per una potenza complessiva pari a 90 MW.**

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione nel Comune di Arlena di Castro e di una Sottostazione Elettrica di transito nel Comune di Tuscania, per permettere la connessione alla SE Terna denominata "Tuscania".

La produzione annua attesa di energia elettrica è di circa 605 GWh da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale, corrispondenti al consumo medio annuo di circa 216.000 famiglie tipo composte da 4 persone. Le opere da realizzare per il funzionamento del parco eolico sono le seguenti:

- **Realizzazione di fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole antistanti necessarie alla costruzione ed esercizio degli aerogeneratori;**

- **Realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;**

- **La posa di cavidotti interrati MT, per il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE - Costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione ricadente nel territorio comunale di Arlena di Castro;**

- **La posa di un cavo AT per la connessione della SSE di trasformazione alla SSE di transito;**

- **Costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di transito ricadente nel territorio comunale di Tuscania in prossimità della SE Terna "Tuscania" esistente, necessaria per collegare l'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale;**

- **La posa di un cavo AT per la connessione della SSE di transito alla SE Terna";**

-oltre alle "osservazioni" già introdotte nel procedimento di V.I.A. *de quo* con atti dell'1 ottobre 2020 e del 30 settembre 2020 (insieme alle altre Associazioni ambientaliste Italia Nostra, LIPU-BirdLife Italia, Forum Ambientalista, Amici della Terra, Assotuscania, Altura, Mountain Wilderness), in seguito al deposito del documento denominato GE_TSC01_PD_Punto_8-Perizie_demaniali-1, si rende necessario introdurre le ulteriori seguenti

OSSERVAZIONI

-il **progetto di centrale eolica** interessa i **terreni** aventi i seguenti **estremi catastali** (vds. Doc. GE_TSC01_PD_9_1, Relazione paesaggistica, pag. 5):

“→ Il comune di **Tuscania**, Fogli Catastali 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 16, 30, 31, 33, 42, 43, 44, 48, 55, 59, 60, 70, 76, 77, 78, 105, 116 e 117;

→ Il comune di **Arlena di Castro**, Fogli Catastali n. 9, 10, 11, 16 e 19;

La stazione di utenza ricade in comune di **Arlena di Castro** nel Fg. 19P.IIa 623

La stazione di transizione condivisa ricade in Comune di **Tuscania**, Fg. 105 P.IIa 188

La stazione **Terna** ricade in comune di **Tuscania**, Foglio 105 p.IIa 200”;

- la **perizia demaniale** redatta dal perito demaniale dott. agr. Francesco Violani (doc. GE_TSC01_PD_Punto_8-Perizie_demaniali-1) afferma la **natura demaniale civica**, in quanto “oggetto di decisioni definitive dell'autorità giudiziaria, quali il Commissariato, la Regione Lazio ed il Ministero Agricoltura e Foreste (sentenze, transazioni, quotizzazioni, piani dimassima, ecc.) o da verifiche pubblicate e non opposte ai sensi degli articoli n. 30 e n.31 del Regio Decreto 26/febbraio/1928 n. 332” dei seguenti **terreni rientranti nelle aree interessate** dal suddetto **progetto di centrale eolica**:

* **Comune di Tuscania: Foglio 16** – part.42, 43, 63, 64; **Foglio 60** – part.IIe 15, 17, 20, 45, 69, 70; **Foglio 76** – part.IIa 7; **Foglio 77** – part.IIe 2, 14, 15, 16, 66, 70; **Foglio 78** – part.IIe 21, 22;

* **Comune di Arlena di Castro: Foglio 9** – part.IIe 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 127, 128, 129, 130, 131, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 147, 153, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 164, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 196, 197, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 212, 213, 214, 215, 222, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254; **Foglio 10** – part.IIe 13, 14, 15, 16, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 42, 47, 48, 49, 50, 55, 56, 57, 58, 59, 66, 67, 71, 99, 100, 101, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 115, 116, 117, 127, 128, 129, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 178; **Foglio 16** – part.IIe. 11, 12, 13;

-**idritti di uso civico** risalgono a tempo immemorabile, presenti molto probabilmente già in epoca romana, certamente presenti fin dall'alto medioevo: Come noto, i terreni a uso civico e i demani civici (legge n. 1766/1927 e s.m.i., legge n. 168/2017 e s.m.i., regio decreto n. 332/1928 e s.m.i., nel Lazio anche la legge regionale n. 1/1986 e s.m.i.) costituiscono un patrimonio di grandissimo rilievo per le Collettività locali, sia sotto il profilo economico-sociale che per gli aspetti di salvaguardia ambientale (valore riconosciuto sistematicamente in giurisprudenza, vds. sentenze Corte cost. nn. 345/1997, 46/1995, 210/2014, 103/2017, 178/2018 e ordinanze Corte cost. nn. 71/1999, 316/1998, 158/1998, 133/1993. Vds.. anche Cass. civ., SS.UU., 12 dicembre 1995, n. 12719; Cass. pen., Sez. III, 29 maggio 1992, n. 6537).

I diritti di uso civico sono inalienabili, indivisibili, inusucapibili e imprescrittibili (artt. 3, comma 3°, della legge n. 168/2017 e 2, 9, 12 della legge n. 1766/1927 e s.m.i.). I demani civici sono tutelati *ex lege* con il vincolo paesaggistico (art. 142, comma 1°, lettera *h*, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). Ogni atto di disposizione che comporti ablazione o che comunque incida su diritti di uso civico può essere adottato dalla pubblica amministrazione competente soltanto a particolari condizioni, previa autorizzazione regionale e verso corrispettivo di un indennizzo da corrispondere alla collettività titolare del diritto medesimo e destinato a opere permanenti di interesse pubblico generale (artt. 12 della legge n. 1766/1927 e s.m.i.);

- **i cittadini residenti nei Comuni di Tuscania e di Arlena di Castro sono gli unici titolari dei diritti di uso civico nei rispettivi demani civici**(artt. 2, commi 3° e 4°, e 3, commi 1° e 2°, della legge n. 168/2017 e s.m.i.): ai cittadini titolari dei diritti di uso civico “*sono dovuti i danni per la privazione del godimento degli usi*” (Commissario usi civici Sardegna, 17 gennaio 1931, causa Villamassargia contro Riva, in Riv. Demani, acque, miniere e usi civici, 1931, p. 242);

-**la presenza di ampie aree ricadenti nei demani civici di Tuscania e di Arlena di Castro nel sito di progetto della centrale eolica de quo rende impossibile la realizzazione del medesimo per carenza della titolarità giuridica delle aree stesse e per l'illegittimità della relativa radicale modifica territoriale** che renderebbe non fruibili i relativi diritti di uso civico: infatti, il regime giuridico dei demani civici prevede la “*perpetua destinazione agro-silvo-pastorale*” (art. 3, comma 3°, della legge n. 168/2017), nonché “*l'utilizzazione del demanio civico ... in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo*” (art. 3, comma 5°, della legge n. 168/2017).

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza del Commissario per gli Usi Civici e delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico odv

